

Riassunto 37-1, 105-32 *Pia Schwarz Lausten*

Nel presente lavoro descrivo come l'abbandono dell'idea moderna di soggetto - cioè il soggetto inteso come autocosciente, razionale e 'cogito' - si articola nell'opera di Gianni Celati a livello stilistico e contenutistico. La mia ipotesi è che egli cerchi un concetto anti-dualistico e 'de-gerarchizzato' del soggetto, in cui le gerarchie tra soggetto-oggetto, interiorità-esteriorità, intelletto-corpo vengano dissolte.

L'opera di Celati si suddivide di solito in due fasi, anni '70 e anni '80, ma - a differenza di alcuni critici che si sono soprattutto soffermati sulle differenze che intercorrono tra queste fasi - io vorrei invece sottolineare una certa continuità nell'opera di Celati, e vorrei proporre la possibilità di vedere proprio il problema del soggetto come una prospettiva di lettura che conduca da una fase all'altra, considerando queste fasi due espressioni diverse di alcune problematiche simili se non identiche.